

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G09424 **del** 06/08/2020

**Proposta n.** 12423 **del** 06/08/2020

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto per la selezione ed il trattamento di VPL (Vetro, Plastica, Lattine) e di frazioni plastiche di varia provenienza", Comune di Cori (LT), località La Castagnola-Giulianello Società proponente: VPL CENTER srl Registro elenco progetti n. 23/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto per la selezione ed il trattamento di VPL (Vetro, Plastica, Lattine) e di frazioni plastiche di varia provenienza", Comune di Cori (LT), località La Castagnola-Giulianello  
Società proponente: VPL CENTER srl  
Registro elenco progetti n. 23/2016

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

**Vista** l'istanza pervenuta in data 30/06/2016, acquisita con il prot.n. 354001 del 05/07/2016, con la quale la Società proponente VPL CENTER srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Realizzazione di un impianto per la selezione ed il trattamento di VPL (Vetro, Plastica, Lattine) e di frazioni plastiche di varia provenienza", Comune di Cori (LT), località La Castagnola-Giulianello, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di selezione del VPL (Vetro Plastica Lattine) e di frazioni plastiche di varia provenienza, al fine di produrre matrici selezionate, da avviare a successivi stadi di raffinazione per il recupero di materia, oppure materie prime secondarie;
- i rifiuti sono prevalentemente rappresentati da frazioni secche, provenienti da raccolte differenziate urbane o da raccolte nel settore industriale, oltre che dalle operazioni di selezione di rifiuti urbani;
- non è quindi prevista la produzioni di percolati, i rifiuti stoccati inoltre sono imballati ed avvolti in un film plastico;
- l'area di intervento è ubicata in una zona per insediamenti produttivi nella porzione più settentrionale del territorio comunale di Cori, confinante con il comune di Artena;
- l'area di intervento presenta una superficie complessiva di 9.046 m<sup>2</sup>, è composta di due aree che si trovano a quote differenti con un dislivello dell'ordine di 2,50 m e sono collegate tra loro da una rampa di servizio, la parte più orientale è denominata Area impianto di 4.842 m<sup>2</sup>, la parte occidentale Area stoccaggio di 4.204 m<sup>2</sup>;
- è presente un capannone prefabbricato in c.a., che il proponente ha evidenziato essere in avanzata fase di costruzione in virtù di titoli edilizi già conseguiti, di dimensioni complessive di 55,15 x 25,00 m, con superficie coperta di circa 1.379 m<sup>2</sup>;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- con la variante presentata a dicembre 2019 il proponente evidenzia che:
  - nella nuova configurazione, viene stralciata l'intera zona vincolata, lasciando invariata la capacità di trattamento dell'impianto, l'assetto impiantistico e, conseguentemente l'entità delle emissioni in atmosfera e delle pressioni acustiche, ma rimodulando le aree di stoccaggio in entrata e variando la viabilità interna al lotto;
  - con la riduzione della superficie del lotto e della volumetria degli stoccaggi si ha un decremento delle portate e dei flussi di massa, delle emissioni idriche scaricate dall'insediamento sia in termini di percolati che di acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
  - sono state modificate le linee delle reti fognarie che interferivano con la zona boscata, mentre, a vantaggio della sicurezza, sono rimasti immutati gli impianti deputati al trattamento delle acque di prima pioggia e le volumetrie delle vasche per la raccolta dei percolati;
  - il proponente evidenzia anche che non è prevista la produzione di percolati, in considerazione del fatto che i rifiuti stoccati e lavorati, stoccati all'aperto, sono imballati ed avvolti in un film plastico e sono costituiti da frazioni secche;
- l'area è totalmente impermeabilizzata, dotata delle reti di captazione delle emissioni e di bacini di raccolta dimensionati su tempi di ritorno conservativi;

- saranno accettati materiali aventi frazione organica come da analisi merceologica inferiore al 10 % in peso;
- eventuali malfunzionamenti delle linee per la captazione ed il trattamento dell'aria ed, in particolare, dei ventilatori di estrazione, comportano, anche per la loro interconnessione con i cicli lavorativi (classificatori ad aria), il blocco immediato dell'attività lavorativa e, conseguentemente, l'arresto in tempo reale della produzione di polveri;
- per le caratteristiche dei rifiuti processati nell'impianto, a matrice inerte, nella quale non sono attese contaminazioni organiche, non sono rilevabili emissioni di odori sgradevoli;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A. e i pareri acquisiti

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 25/10/2016 e 12/09/2017, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ambientali interessate;
- nel corso del procedimento di V.I.A. e nell'ambito delle suddette conferenze di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri, già citati nelle premesse:
  - prot.n. 4383 del 28/10/2016 parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti esprime;
  - prot.n. 91654 del 06/12/2016 ARPA Lazio – Divisione Ecogestione ha espresso il supporto tecnico nell'ambito del procedimento di V.I.A. con l'inquadramento dello stato di qualità dell'aria e delle acque;
  - prot.n. 1509 del 21/12/2016 dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio che ha comunicato che non si rilevano particolarità ostative alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
  - prot.n. 132431 del 14/03/2017 dell'Area Ciclo Integrato dei rifiuti con cui si esprime parere favorevole con esclusione in ingresso di rifiuti caratterizzati da caratteristiche di pericolosità ai sensi della Direttiva 91/689/CEE del 12/12/1991;
  - prot.n. 8209 del 04/09/2017 parere favorevole con prescrizioni e condizioni del Comune di Cori;
  - prot.n. 453148 del 11/09/2017 Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
  - prot.n. 14703 del 19/03/2018 Provincia di Latina Settori Pianificazione Urbanistica – Ecologia ed Ambiente, comunica che la proponente ha trasmesso nuova documentazione che ha consentito di superare il dissenso dell'ente ed esprime parere favorevole;
  - prot.n. 191434 del 30/03/2018 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con cui si conferma il parere già espresso:
    - per gli aspetti paesaggistici: dall'esame della tavola B del PTPR si rileva la presenza della zona boscata, elemento che non consente la revisione del parere già espresso;
    - per gli aspetti urbanistici: il progetto comporta una variante dello strumento urbanistico che, allo stato attuale, per le criticità avanzate, non consente l'iter per l'autorizzazione dell'impianto che risulta solo parzialmente conforme alle previsioni di PRG;
  - prot.n. 316573 del 23/04/2019 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con cui si conferma il parere già espresso;

- il Comune di Cori ha richiesto che l'eventuale autorizzazione venga vincolata alla presentazione annuale di una relazione tecnica sulle attività svolte, flussi dei rifiuti trattati in entrata e in uscita suddivisi per codici CER e peso;

per quanto concerne gli aspetti programmatici

PTPR

- con prot.n. 453148 del 11/09/2017 la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, per gli aspetti paesaggistici evidenzia che l'area è vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c) protezione di fiumi, torrenti e corsi d'acqua e lettera g) protezione delle aree boscate per cui l'intervento non risulta compatibile con le attuali norme di tutela paesaggistica e che non potrà essere assentito fino all'approvazione definitiva del PTPR, mentre per gli aspetti urbanistici l'area di intervento è in parte a destinazione ad attività produttive ed in parte agricola per cui è solo parzialmente conforme al PRG;
- con la Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 5 del 02/08/2019, è stato completato il procedimento di approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- nella cartografia relativa al PTPR approvato nella Tavola\_b\_30\_388 l'area risulta esterna al vincolo del fosso, fatto che aggiorna la precedente risultanza istruttoria dove il PTPR adottato il vincolo si estendeva fino a ricomprendere l'area di progetto;

PRG

- secondo il PRG del Comune di Cori l'area interessata dal progetto ricade quasi interamente in area DI, salvo che per parte della porzione meridionale che è inserito in zona agricola;
- il proponente ha dichiarato nella documentazione successiva all'istanza che la parte interessata dalla zona agricola è stata stralciata dal progetto;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Realizzazione di un impianto per la selezione ed il trattamento di VPL (Vetro, Plastica, Lattine) e di frazioni plastiche di varia provenienza", Comune di Cori (LT), località La Castagnola-Giulianello, proponente VPL CENTER srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nel successivo provvedimento autorizzatorio;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul

BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Cori, alla Provincia di Latina e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini